

# Città metropolitana di Bologna

---

## Rassegna Stampa

*a cura dell'Ufficio Stampa*

## UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	20/09/2023	4	<a href="#">Studi e analisi sulle strade killer il piano che prevede gli incidenti</a> <i>Nn</i>	2
GAZZETTA DI REGGIO	20/09/2023	8	<a href="#">Tante soddisfazioni per i reggiani sulle strade di casa</a> <i>Redazione</i>	4
GAZZETTA DI REGGIO	20/09/2023	41	<a href="#">Una nuova unità pastorale per le parrocchie di sei paesi</a> <i>Andrea Vaccari</i>	5
LIBERTÀ	20/09/2023	38	<a href="#">Formula driver a Fiorenzuola tanti piacentini tra i protagonisti</a> <i>Franco Polloni</i>	7
NUOVA FERRARA	20/09/2023	38	<a href="#">Mezzo secolo di storia artigianale Un'azienda familiare che sa crescere</a> <i>Pietro Gavioli</i>	9
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	20/09/2023	60	<a href="#">Il dialetto da insegnare a scuola</a> <i>Beppe Boni</i>	11
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	20/09/2023	64	<a href="#">Sindaci dell'Unione nei mercati per promuovere lo shopping</a> <i>Z. P.</i>	12
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	20/09/2023	65	<a href="#">Canali, ville e campagne: la Bassa in bicicletta con il Festival narrativo del paesaggio</a> <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	20/09/2023	65	<a href="#">Razzia nel magazzino dell'azienda, tre arresti</a> <i>Nicoletta Tempera</i>	14
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	20/09/2023	77	<a href="#">Zola-Faro Gaggio, sfida da non perdere E il Sasso Marconi aspetta il Castenaso</a> <i>Redazione</i>	15
RESTO DEL CARLINO FERRARA	20/09/2023	69	<a href="#">Serata di Coppe, Baiesi a Mesola nel debutto con la Portuense</a> <i>Redazione</i>	16

# Studi e analisi sulle strade killer il piano che prevede gli incidenti

## Il dossier presentato agli amministratori di 55 Comuni del Bolognese L'obiettivo è arrivare a zero vittime e a dimezzare i sinistri con feriti

Dimezzare in dieci anni il numero di incidenti stradali gravi e azzerare le vittime. Sono gli obiettivi che si propone il nuovo Piano Integrato Metropolitano Sicurezza stradale - Pimes, che è stato presentato ieri a tecnici e amministratori dei 55 Comuni del Bolognese, in occasione della Settimana europea della mobilità.

Il piano, che sarà completato nel 2024, adotta un approccio innovativo, predittivo, per progettare gli interventi utili a evitare che si verifichino incidenti. «Con il precedente Piano provinciale sulla sicurezza stradale, l'ultimo risale a quindici anni fa, dal 2010 al 2020 siamo riusciti a ridurre il numero dei morti sulla strada solo del 20% — spiega Simona Larghetti, consigliera metropolitana con delega alla sicurezza stradale — dobbiamo fare di più, vogliamo azzerarli, e per questo abbiamo lavorato a un nuovo metodo che ci consenta non solo di intervenire nei punti dove gli incidenti sono già accaduti, ma anche dove potrebbero accadere in base ai dati elaborati dell'incidentalità degli ultimi cinque anni

sulle strade provinciali».

Nel 2010 si sono registrati 86 morti, nel 2022 il numero è sceso a 56, ancora molto lontano dallo zero desiderato. I feriti lo scorso anno sono stati 5475 a fronte di 4095 incidenti con infortunati. «Morti e feriti sulle strade sono un dramma dei nostri territori — insiste Larghetti — che hanno un altissimo costo sociale a carico di tutta la cittadinanza. Sappiamo che molti comuni sono attivi sul contrasto alla violenza stradale, ma riteniamo necessario come Città metropolitana fare la nostra parte sia sulle strade di nostra competenza, riprogettando i tratti dove abbiamo evidenze di fenomeni ripetuti di scontri, sia collaborando con le Polizie Locali e con la Prefettura per i controlli sulle infrazioni più pericolose. Questo impegno deve essere continuativo e omogeneo e dare strumenti anche agli altri enti locali, per raggiungere finalmente obiettivi concreti».

Il Piano integrato conta due fasi di lavoro. Nella prima sono stati individuati i punti neri su tutta la città metropo-

litana, valutando indicatori sul triennio 2018-2021 per numero assoluto di incidenti registrati sulle varie tratte, tasso di incidentalità medio annuo, tasso di mortalità medio annuo; definendo le tratte peggiori sono emersi 14 punti critici: la strada provinciale 1 a Crevalcore in ambito extraurbano, la Sp 42 di Argelato e Sp 45 di Castel Maggiore in ambito urbano, la Sp 26 a Zola Predosa, la Fondovalle Savena a Pianoro Vecchio, la Sp 24 a Vergato e la Sp 57 a Porretta Terme, solo per citarne alcune.

Su questi punti verranno elaborati progetti specifici, per moderare la velocità, richiamare l'attenzione di chi guida, come restringimenti, dossi, segnaletica migliore, ecc. Nella seconda fase si ricercano ulteriori punti critici secondo il metodo proattivo, in grado di prevedere dove si potrebbero verificare incidenti partendo dal calcolo di tassi di incidentalità, indicatori di velocità e altre variabili, al fine di ottenere indici di rischio: «I punti peggiori sono soprattutto nei centri urbani, agli incroci, in prossimità di passi carrabili, ma an-

che su alcune strade poco trafficate dove c'è la tendenza ad accelerare di più — spiega Larghetti — Tra le strade nel mirino, per esempio c'è la Montanara nell'Imolese. Dovremo lavorare per riprogettare, in modo tale che la strada stessa induca a comportamenti più responsabili. Del resto le principali cause sono sempre le stesse, velocità elevata, mancata precedenza, disattenzione», conclude la consigliera.

Il piano, che prevede un investimento di 1 milione di euro all'anno, comprende anche campagne di sensibilizzazione ed educazione stradale nelle scuole.

**Micaela Romagnoli**

### Simona Larghetti

«Un nuovo metodo per intervenire subito nei punti in cui possono verificarsi gli incidenti»

### La strategia

Dalle analisi sono emersi 14 punti neri, strade che presentano diverse criticità



Peso:40%

## Lo studio

● Il Piano Integrato Metropolitano Sicurezza stradale (Pimes) ha l'obiettivo di dimezzare in dieci anni il numero di incidenti stradali gravi e azzerare le vittime, che nel 2022 sono state 86. Sarà completato nel 2024

● I principali punti critici sono: la strada provinciale 1 a Crevalcore in ambito extraurbano, la Sp 42 di Argelato e Sp 45 di Castel Maggiore in ambito urbano, la Sp 26 a Zola Predosa e la Fondovalle Savena a Pianoro Vecchio



Peso:40%

## Automobile Club Reggio Emilia

42° RALLY APPENNINO REGGIANO | OBIETTIVO SULLE PROVE DEGLI EQUIPAGGI LOCALI

# Tante soddisfazioni per i reggiani sulle strade di casa

Un Rally Appennino Reggiano spettacolare e mozzafiato: va in archivio così la quarantaduesima edizione della gara andata in scena lo scorso fine settimana. Un successo in piena regola, dunque, come testimonia il Presidente di Automobile Club Reggio Emilia a motori spenti: "Sono decisamente felice per com'è andato il nostro amato rally - sorride l'Ingegnere Marco Franzoni - Il percorso si è confermato azzeccatissimo, con prove molto belle ed impegnative, mentre Castelnovo Monti e Carpineti sono state splendide cornice della manifestazione; davvero bello il colpo d'occhio a fine gara, a Castelnovo. Tutto ha funzionato al meglio, grazie all'ottimo lavoro di Maremma Corse 2.0, alla quale abbiamo affidato l'organizzazione della gara, e di tutte le parti coinvolte. Vorrei ringraziare tutti coloro che, in un modo o nell'altro, hanno contribuito al buon esito della manifestazione in questi mesi, in primis Prefettura, Provincia e Comuni interessati dal passaggio della corsa, e poi tutti i componenti della Commissione Sportiva dell'Automobile club, tra cui il Presidente Massimo Storchi ed il Consigliere Giuliano Maioli, per tutto quanto hanno fatto per la riuscita dell'evento".

Il bilancio non può che essere positivo, in chiave reggiana, anche sul profilo sportivo, visto gli ottimi risultati raccolti dai concorrenti di casa nostra (la classifica era tuttavia ancora sub-judice al momento di redigere queste note). Il clou è rappresentato ovviamente dal podio integralmente targato Reggio, grazie al successo di Davide Medici su Gianluca Tosi ed Alessandro Del Barba (a quest'ultimo il Trofeo Luciano Lombardini, destinato al miglior navigatore reggiano) ed Antonio

Rusce, tutti in azione su Skoda Fabia classe R5. Se le classifiche saranno confermate, quest'ultimo, complice la squalifica di Vellani, si aggiudica anche la Coppa Rally di Zona 5 e conquista il pass per la finale di Coppa Italia. Nella top-10 anche il navigatore Gabriele Romei (quarto su Citroen C3 - WRC), Giorgio Leuratti-Lorenzo Del Rio (Skoda Fabia, settimi), Gabriele Capelli-Andrea Montecchi (all'esordio sulla Skoda Fabia, ottavi), la navigatrice Silvia Maletti (su Fabia, nona) ed Alberto Sassi-Mirko Mazzini (Citroen

C3 - R5, decimi).

Sorridono pure Gaetano Bonvicini-Fabrizio Adragna (Fabia), undicesimi, mentre in tredicesima posizione ecco Luciano D'Arcio (Renault Clio), primo tra i concorrenti su auto a due ruote motrici - e primo di classe S1600 - dopo uno splendido duello con Alex Ferrari e Luca Virgili (Peugeot 208); questi ultimi si aggiudicano la

classe Rally4. Pietro Penserini (Renault Clio), sedicesimo, con il secondo posto di S1600 dovrebbe essersi aggiudicato il titolo di classe nel CRZ, guadagnandosi l'accesso alla finale di Coppa Italia. Il vettese precede sul podio della stessa classe Marco Severi-Stefano Costi (Renault Clio), diciottesimi assoluti. Buon secondo posto in Rally4 per Alen Gualandi-Luca Zanni (Peugeot 208, diciannovesimi), mentre al ventesimo posto ecco Giuliano Giovani-Giuseppe Aldini (Peugeot 208), ai quali il bronzo di Rally4 dovrebbe consentire di mettersi in tasca il titolo di zona della stessa classe e di qualificarsi quindi per la Coppa Italia.

Simone Giovanelli porta la sua Renault Clio al ventiduesimo posto ed al quarto di Rally4, Federico Francia (Peugeot 208) chiude due posizioni più indietro in generale e quinto nella stessa classe. Positivo terzo posto in R3 per Nicola Grisanti (Renault Clio), anche venticinquesimo assoluto, mentre in ventottesima posizione si attestano i rientranti Nicolò Giorgini-Dario Prete (Peugeot 208), solidi secondi in Rally4/R2. Trentesima posizione ma, soprattutto, successo di classe N3, per Gabriele Ravazzini-Simone Sforacchi (Renault Clio), mentre trentaduesimi finiscono i bravi esordienti Alessandro Lanz-Luisa Anna Ruiu (Peugeot 208), terzi di classe Rally4/R2. Due posizioni più indietro ecco i fratelli Davide e Stefano Tonelli (con quest'ultimo al debutto), i quali portano la loro Renault Clio al bronzo di N3. Alle loro spalle, Cagni-Palù (Ford Fiesta) si aggiudicano in solitaria la N5 e conquistano il passaporto per la finale di Coppa Italia; subito dietro il Medico-Fabrizio Carbognani (Renault Clio Williams), terzi di A7. Trentottesimo Lorenzo Costi (Toyota Yaris GR), primo di RTT Nazionale 4x4.

Al quarantesimo posto il rientrante Virgilio Gazzotti (sesto di Rally4/R2 su Peugeot 208) precede Denis Bezzi-Matteo Giansoldati (Renault Clio), concreti secondi di classe Rally5. Quarantaduesima posizione per Massimo Bottazzi-Alex Paoli (Peugeot 208), sestì in Rally4, mentre quarantacinquesimi chiudono Stefano Zanni-Mauro Ibatucci (Renault Clio), terzi in Rally5. Subito dietro, Diego Cianfriglia-Andrea De Angelis (Peugeot 208), ottavi di Rally4/R2, mentre due posizioni oltre troviamo i vincitori della N2 Fabio Morani-Alessandro Magnavacchi (Peugeot 106). Alle loro spalle, gli altri giovani esordienti Simone Domenichini-Filippo Beggì (Renault Clio), brillanti quarti in Rally5 e secondi tra gli Under 25. Giuseppe Valdesalici-Stefania Gillioli (Rover 214), cinquantatreesimi, si aggiudicano la RSI.4 Plus, classe che vede al secondo posto Fausto Foracchia-Chiara Rosi (cinquantottesimi in classifica generale).

Tra i tredici ritirati, spicca il KO nel finale di Ivan Ferrarotti (uscita di strada); l'atteso castelnovese (Skoda Fabia - R5), tra i favoriti della vigilia, aveva perso oltre un minuto per una foratura nella terz'ultima prova, perdendo contatto con le posizioni di vertice. Uscita di strada ad inizio gara per Aldo Fontani (Skoda Fabia), mentre Incerti-Debbi si fermano per un guasto al cambio della loro Citroen DS3 (R3). Mauro Arati abbandona a metà gara per il cedimento di un differenziale della sua Renault Clio, ma si consola con la vittoria della Coppa di Classe N3 e, dunque, con la qualificazione alla finale di Coppa Italia. La quinta prova è fatale al sempre veloce Marcello Nicoli (uscita causa foratura sulla Renault Clio - R3) e Marco Arati-Fontana (Peugeot 208 - Rally4), mentre il catalizzatore della Hyundai i20 (R5) ferma la subito dopo Marco Belli in questa sua trentatreesima partecipazione alla gara di casa (primato assoluto). Infine, un problema al motore costringe all'abbandono Montanari-Tamagnini (Renault Clio Williams - A7). Escluso, invece, Roberto Vellani, vincitore della gara ma estromesso per essersi rifiutato di sottoporre la sua Skoda Fabia alle verifiche post-gara a seguito del reclamo interposto da Rusce.

**Commissione Sportiva  
Automobile Club Reggio Emilia  
Tel. 0522/441612-14  
comm.sportiva@acire.it  
www.acireggio.it**



Medici-De Luis (foto Dino Benassi)



Peso:41%

Il vescovo ufficializza la nuova  
"Sant'Alberto e Sant'Artemide"

La guida don Giancarlo Minotta  
che sarà aiutato da tre preti

# Una nuova unità pastorale per le parrocchie di sei paesi



La chiesa  
della Bassa

di **Andrea Vaccari**

**Gualtieri** "Sant'Alberto da Gerusalemme e Sant'Artemide Zatti". È il nome della nuova unità pastorale nata dall'unione delle già esistenti Sant'Alberto, comprendente le parrocchie di Gualtieri, Santa Vittoria e Pieve Saliceto, e Sant'Artemide, che unisce Boretto, Brescello e Lentigione.

Un passaggio divenuto ufficiale con la messa che si è svolta domenica a Gualtieri alla presenza del vescovo Giacomo Morandi.

A guidare la nuova unità pastorale con le sue sei parrocchie sarà don Giancarlo Minotta, già parroco di Boretto, Brescello e Lentigione dalla fine del 2020, che con la funzione di domenica ha fatto il suo ingresso a Gualtieri.

Nello svolgimento del suo ministero, si avvarrà del supporto di don Giancarlo Bertolini in qualità di collaboratore pastorale, e di don Vin-

cenzo Miloro e don Paolo Cattari, presenti da anni sul territorio e con cui si suddividerà le varie incombenze.

Don Giancarlo Minotta ha aperto la giornata con una visita agli anziani della casa di riposo "Felice Carri", per poi recarsi sul sagrato della chiesa, dove sono avvenuti i saluti istituzionali.

A dare il benvenuto al parroco e al vescovo è stato il sindaco di Gualtieri, Renzo Bergamini (affiancato nell'occasione dai colleghi di Boretto e Brescello, Matteo Benassi e Carlo Fiumicino), che ha illustrato loro la storia e le caratteristiche della comunità gualtierese: «Mi accingo ad assicurarvi, a nome dell'amministrazione comunale, la massima disponibilità alla collaborazione – ha affermato il sindaco Renzo Bergamini – in continuità con il rapporto instaurato con don Gabriele (l'ex parroco, ndr). L'obiettivo che ci deve accomunare deve essere quello al servizio alla persona, per cercare di offrire una valida risposta ai suoi bisogni e alle sue necessità in un momento di generale impoverimento in cui i più fragili sono quelli che ne portano maggiormente le conseguenze. Vi auguro un buon cammino, a beneficio di tutta la comunità religio-

sa e civile».

A sua volta, il sacerdote ha ringraziato il sindaco per l'accoglienza. «Grazie a lei e a tutti i consiglieri di maggioranza e opposizione – ha affermato don Minotta – per aver messo a disposizione le vostre persone per amministrare questo paese. Sappiamo infatti come sia sempre più raro l'impegno politico, quando invece la politica è la più alta forma di carità. Del resto, la stessa comunità cristiana da un lato è chiaramente un soggetto politico. Infatti, tramite la carità, l'educazione, l'accompagnamento degli adulti, i momenti aggregativi e tanto altro, contribuisce a immettere energie nuove nel tessuto del nostro paese. Dall'altro lato la comunità cristiana chiaramente non è un soggetto partitico, ma ha una sua visione di uomo e di società, riassunta nella dottrina sociale della Chiesa, stella polare dell'impegno del cristiano nel lavoro, nel sociale, nella politica, e alla luce della quale collabora volentieri con le altre istituzioni, nel rispetto delle identità e delle missioni di ciascuno».

Dopo i saluti, si è svolta la messa presieduta nella prima parte dal vescovo Giacomo Morandi, che dopo il



Peso:60%

“Gloria” ha salutato e lasciato l’altare al nuovo parroco. Al termine della funzione religiosa, la giornata si è conclusa con un rinfresco nei locali dell’oratorio.

Della nuova unità pastorale della Bassa reggiana fanno parte le parrocchie di Boretto (San Marco Evangelista), Gualtieri (Santa Maria della Neve), Brescello

(Santa Maria Nascente e San Genesio Vescovo), Pieve Saliceto (Santissima Annunziata), Lentigione (Santissima Annunziata) e Santa Vittoria (Santa Vittoria Vergine Martire).

**Riunisce le parrocchiali di Gualtieri, Santa Vittoria, Pieve Saliceto, Boretto, Brescello e Lentigione**



La nuova unità pastorale della Bassa è stata inaugurata con una messa presieduta dal vescovo

Il parroco, il vescovo Morandi e i sindaci di Gualtieri, Boretto e Brescello in piazza Bentivoglio a Gualtieri



Peso:60%

# Formula driver a Fiorenzuola tanti piacentini tra i protagonisti

Successo di partecipazione (60 piloti) e di pubblico. Nelle classi acuti di Luzzoli, Lunini e Rizzi, sfortunato Bussandri

## FIORENZUOLA

● La gara di Formula driver è andata agli archivi con successo di pubblico e partecipanti a Fiorenzuola, nella zona del villaggio artigianale. La manifestazione motoristica su circuito cittadino si è snodata su un percorso di 1600 metri da ripetere più volte e ha portato nella città sull'Arda un folto gruppo di partecipanti provenienti da diverse località e che si sono dichiarati soddisfatti dell'ospitalità e della qualità tecnica del circuito.

Sono state più di 60 le auto divise nelle varie categoria che si sono date battaglia prima nelle prove di qualificazione del mattino e poi nelle finali del pomeriggio.

Si è cominciato con il ritrovo dei concorrenti presso un bar pizzeria della zona per le verifiche sportive e tecniche, con zona paddock in via Spinazzi. Il tutto sotto la valida regia del club mantovano Racing off road con la collaborazione del fiorenzuolano

Gianluigi Luzzoli, appassionato di motori e lui stesso pilota. E lo stesso Luzzoli è stato profeta in patria andando a vincere la sua categoria su Peugeot 106 rally. Vittoria di classe anche per il piacentino Fiorenzo Lunini su Fiat 126. In classe C1 prestazione sfortunata per Christian Bussandri sulla sua Peugeot 208 alimentata a metano, che rientrava alle corse dopo una tregua agonistica, ma che si è dovuto arrendere per noie meccaniche ed è tornato ai box trainato da una vettura dell'organizzazione. Tra i piacentini ha suscitato ammirazione il sempreverde Giovanni Emilio Rizzi sulla potente Mitsubishi evo.

Come sempre sono state apprezzate le Fiat 500, in realtà con motore 700 cc, categoria dominata dai fratelli bresciani Liberato. Spettacolari i prototipi e le vetture a ruote scoperte compresa la categoria kart cross con le ben note Caterham.

La manifestazione sportiva di Fiorenzuola facente parte del

trofeo Italia Unicef è stata la quinta prova di nove. Il prossimo appuntamento sarà a Mainerba Garda, a seguire Acquafredda, Correggio e Gualtieri. Il Formula driver è stato dedicato alla memoria di Nino Banner, un ex pilota scomparso recentemente.

I vincitori di classe

Cat.Fiat 500: Liberato Francesco (Fiat 500)

Cat.C1 : Giorgi Ercole (Renault Clio Cup)

Cat B1: Zanini Mattia (Citroen-Saxo)

Cat.1000: Lunini Fiorenzo (Fiat 126)

Cat.1300: Luzzoli Gianluigi (Peugeot 106)

Cat.1400: Giglioli Paolo (Peugeot 306)

Cat A1: Arena Raffaele (Peugeot 106)

Cat rally b: Ponti-Giglioli (Citroen Saxo)

Cat B: Bergamini Marco (Peugeot 106)

Cat C: Campani Nicola (Renault Clio)



Peso:65%

Cat C1: Torchio Luciano (Fiat Uno turbo)

Cat D4: Rizzi Giovanni Emilio (Mitsubishi evo)

cat,Lady: Bernardi Martina (Fiat Uno)

Cat D2: Pagliari Daniel (Fiat X1/9)

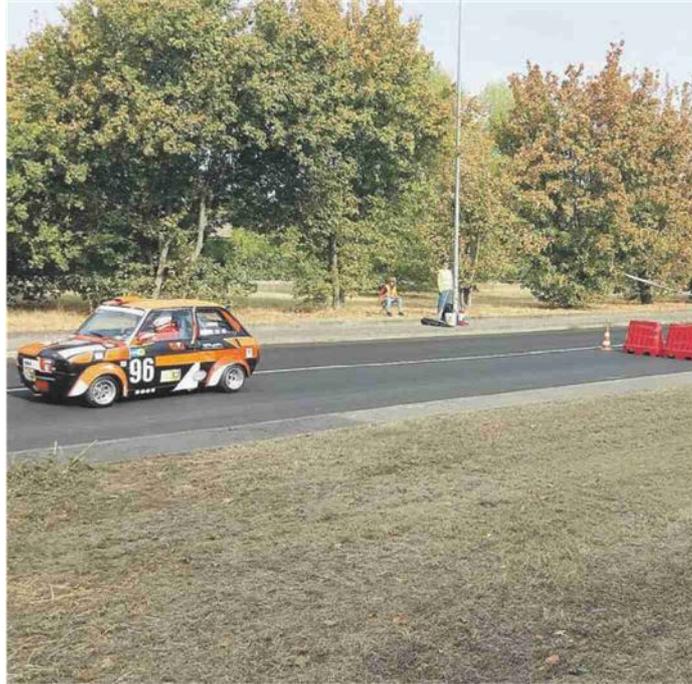
Cat.KC-Caterham: Berti Fabio (Caterham)

cat.E Proto formule: Bentivoglio Pasquale (Tatuus Kawasaki)

—Franco Polloni

**Come sempre ammirate le Fiat 500, in realtà con motore da 700 cc»**

**La gara è stata dedicata a Nino Bannerà, pilota scomparso di recente»**



Un passaggio di Luzzoli (Peugeot 106) e Pagliari sul suo prototipo; in alto Rizzi (a destra) con il suo meccanico e la splendida Mitsubishi; sotto la grintosa 126 di Lunini FOTO POLLONI



Peso:65%

## Profilplast

# Mezzo secolo di storia artigianale Un'azienda familiare che sa crescere

«Siamo disponibili a ogni richiesta su articolo non presenti a catalogo». Uno dei depliant illustrativi della Profilplast porta incise queste parole. È la flessibilità che, unita alla qualità, alla velocità di esecuzione e di consegna, fa di questa azienda artigianale di Bondeno una fra le più apprezzate imprese specializzate nella realizzazione di stampi, filiere, calibratori e attrezzature per estrusione di profili.

La Profilplast vanta un'esperienza consolidata in tanti anni di attività iniziata quasi mezzo secolo fa a Pieve di Cento, poi proseguita e cresciuta dopo soli tre anni, nel 1980, nella zona artigianale di Borgo Scala a Bondeno.

«In effetti dal 1977, anno in cui ho fondato la ditta, la crescita è stata graduale» – ricorda Cesare Ramadani, titolare di questa tipica azienda a gestione familiare composta da una decina di dipendenti e nella quale il direttore dei lavori è suo figlio Luca. Nel 1990 la signora Patrizia, moglie del titolare, aveva affiancato il marito nell'amministrazione della società e nell'attività, condividendo 17 anni in cui la Profilplast ebbe a compiere un notevole sviluppo. La sua dolorosa scomparsa, nel 2007, lasciò un vuoto importante in ambito societario che venne colmato dalla presenza del figlio Luca e dalla sorella Daniela, impegnata in ambito lavorativo in altri settori.

«Fin da subito abbiamo puntato sulla qualità dei prodotti soddisfacendo le richieste di una clientela sempre più ampia ma anche sempre qualificata ed esigente. Restare al passo coi tempi è fondamentale. – dice ancora Ramadani – basti pensare che un tempo la lavorazione era al 100 per cento manuale. La tecnologia è entrata di prepotenza in fabbrica, velocizzando e rendendo i processi sempre più avanzati, per cui ora i nostri operai sono sempre assistiti dalle macchine automatiche».

Il ventennale dell'attività, nel 1997, l'azienda lo ha festeggiato trasferendo la propria sede in locali molto più ampi e confortevoli, da via Carlo Ragazzi al civico 36 di via Palladio: «una distanza breve, ma rivela di estrema importanza per le nostre ambizioni». E i risultati lo stanno a dimostrare, poiché da allora la produzione è attiva nei tre turni delle ventiquattr'ore permettendo così di evadere le commesse di una clientela che spazia nelle più diverse attività dei settori primari e secondari.

La produzione della Profilplast snc è indirizzata ai più diversi profili in Pvc, dagli estrusi in Pvc rigido, semirigido e coestrusi rigido-semirigido.

L'azienda è nota per la realizzazione di attrezzature personalizzate per l'estrusione di profili in Pvc, partendo da un'attenta analisi della sezione profilo, della destina-

zione d'uso e delle esigenze proprie del cliente. A questo scopo è in grado di fornirne l'assistenza già in fase di ideazione fornendo il proprio contributo a ottimizzare la realizzazione delle attrezzature e l'estrusione del profilo. La sperimentazione pluridecennale nel settore delle materie plastiche e della meccanica, assieme a moderne tecnologie Cad-Cam, consente di conseguire preventivamente una bozza progettuale definita e fattibile. In modo da consentire al cliente una valutazione realistica del quadro completo, tecnico ed economico, per ogni aspetto della realizzazione delle attrezzature così come per la futura produzione del profilo estruso.

La Profilplast si avvale di personale di grande esperienza e macchine utensili per ogni esigenza che consentono lavorazioni di massima precisione in tempi brevi, collaudo e messa a punto delle attrezzature rapidi favoriti da un'ampia gamma di estrusori di varie capacità e configurazioni.

L'intero processo è seguito direttamente dal titolare dell'azienda sin dal ricevimento del cliente. Il quale è a garanzia della massima disponibilità anche per modifiche e revisioni su qualsiasi filiera o calibratore del committente.

In azienda si realizzano prodotti per l'agricoltura: come clips, con o senza alette, per il fissaggio del telo su tu-



Peso:40%

bo per la costruzione di serre, archi ed elementi di sostegno e fissaggio per serre, angolari per imballaggio. Inoltre realizza con proprie attrezzature prodotti destinati al settore agricolo, una vasta gamma di articoli sempre pronti presso il proprio magazzino, spaziando dai prodotti per fissaggio telo su profilato metallico per costruzione di serre.

E ancora tubi di diametro e spessore per ogni esigenza con o senza rinforzi interni adatti a costruire serre. Sostegni per piante, picchetti da

interrare e altro. La ditta realizza anche una notevole gamma di prodotti per l'edilizia.

«La carta vincente della nostra impresa – ribadisce Ramadani – è esaudire nel minor tempo possibile le richieste del cliente, velocizzando tutti i processi che portano alla realizzazione del profilo estruso, a partire dalla creazione dello stampo».

«Ecco – conclude poi il titolare –: flessibilità e rapidità, insieme alla qualità delle nostre forniture sono le caratte-

ristiche peculiari che da sempre fanno apprezzare il nostro lavoro».

**Pietro Gavioli**



Si realizzano  
stampi, filiere,  
calibratori  
e attrezzature  
per estrusione

La ditta è stata fondata nel 1977 a Pieve di Centro e tre anni dopo si è ampliata e trasferita nella zona artigianale di Borgo Scala a Bondeno



Peso:40%

## IL COLLOQUIO



Risponde  
**BEPPE BONI**

Le lettere (rigorosamente firmate, max.15 righe) vanno indirizzate a **il Resto del Carlino, via Enrico Mattei 106, 40138 Bologna. Fax verde: 800252871** o all'indirizzo mail [redazione.cronaca@ilcarlino.net](mailto:redazione.cronaca@ilcarlino.net)

# Il dialetto da insegnare a scuola

**Mi associo** alle lettere di chi vorrebbe che il dialetto venisse insegnato ai bimbi. Il comune di Galliera fin dallo scorso anno ha introdotto in modo sperimentale questa lingua nelle classi, ottenendo ottimi risultati. Mio figlio, come altri, ha vissuto l'esperienza come esperto del dialetto, coinvolgendo i piccoli che hanno seguito queste lezioni con tanta curiosità. Credo sia una esperienza molto positiva da mantenere.

**Corinna Montanari**

**Ricordiamoci** che il dialetto è anche cultura. I modi dire che racchiudono saggezza antica sono spesso contemplati in dialetto e ci ricordano un modo di pensare, un senso della vita legato al territorio e agli anziani che lo hanno plasmato nei decenni. E allora oltre al dialetto parlato anche la storia del dialetto potrebbe avere diritto di cittadinanza nelle scuole, tutto ovviamente rapportato all'età degli alunni. C'è però chi dice che è meglio concentrarsi sull'italiano e sulla lingua inglese. Sbagliato. I due percorsi non si intralciano reciprocamente, se inseriti in una corretta pianificazione didattica. Il dialetto ci circonda e ci rammenta chi siamo e da dove veniamo. Il bilinguismo insegnato nelle scuole è diffuso. Gli studenti catalani, per esempio, parlano e scrivono uno spagnolo perfettamente nella media. E la maggior parte del loro programma scolastico è in catalano. Idem negli istituti scolastici gallesi dove si insegna l'inglese e il gallese. Ma anche in Italia ci sono esempi di insegnamento con vari livelli di bilinguismo: pensiamo alle scuole ladine, a quelle friulane, dove spesso si svolgono attività in marilenghe, o all'Alto Adige-Südtirol. Ovviamente resta il fatto che gli studenti devono conoscere e studiare bene l'italiano e contemporaneamente apprendere il dialetto e la sua storia. Benessum, benissimo. Avverbio tradotto in dialetto bolognese che esprime anche gioia, vitalità e benessere.

mail: [beppe.boni@ilcarlino.net](mailto:beppe.boni@ilcarlino.net)



Peso:22%

## Sindaci dell'Unione nei mercati per promuovere lo shopping

**LA CAMPAGNA È PARTITA DA FUNO DI ARGELATO**

**L'Unione** Reno Galliera valorizza e sostiene i mercati ambulanti. Ha preso avvio, dal mercato di Funo di Argelato, la campagna di comunicazione e promozione dei mercati settimanali che si svolgono settimanalmente negli otto comuni dell'Unione. La campagna, curata da Iscom group, è promossa dall'Unione, Confcommercio e Confeferenti Bologna, grazie anche al contributo della Regione. L'obiettivo di 'Il Mercato dell'Unione', questo il nome del progetto, è valorizzare l'importante ruolo che i mercati ambulanti rivestono per le comunità, anche nei picco-

li centri, in termini di vitalità, vivibilità, servizio e socialità. Nonostante le difficoltà e le trasformazioni del settore, i mercati settimanali rimangono un punto di riferimento per i residenti e non solo.

**La campagna** durerà 3 settimane e, oltre all'ormai imprescindibile comunicazione social sui canali ufficiali dell'Unione, sarà accompagnata dalla presenza nei vari mercati degli amministratori locali per incontrare gli operatori e i frequentatori dei mercati stessi, una presenza al mercato all'insegna appunto della prossimità e delle relazioni. In tali occasioni verranno anche distribuite ai frequentatori delle shopping

bag con il logo e gli slogan della campagna, shopper chiaramente riutilizzabili e sostenibili per la propria spesa settimanale nei vari mercati ambulanti. La campagna online, oltre a promuovere tali messaggi, mette in luce il calendario dei mercati nei diversi comuni con immagini e fotografie scattate in occasione dei mercati stessi. Dei totem informativi con cartoline e shopper caratterizzeranno la presenza fisica nei diversi mercati settimanali da parte degli amministratori locali e dei referenti del progetto.

**z. p.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sindaca Claudia Muzic



Peso:19%

## Canali, ville e campagne: la Bassa in bicicletta con il Festival narrativo del paesaggio

Appuntamenti a Sala,  
San Pietro, Castel Maggiore,  
Galliera e Bentivoglio

### SALA BOLOGNESE

**Il Festival** Narrativo del Paesaggio chiude il mese di settembre con sei appuntamenti. Si comincia venerdì, 22 settembre, a Sala Bolognese con «Al di là delle Nebbie», una performance di voce e musica, narrazione e poesia, e contestualmente un workshop per la creazione di una installazione con materiali di scarto aziendale di Remida

Bologna Terre d'Acqua. A San Pietro in Casale e Galliera, sabato, 23 settembre, ci sarà un itinerario in bicicletta che collega i due centri e permette, attraverso visite guidate e performance di conoscere la storia del territorio tra canali, sostegni, ninfee e importanti ritrovamenti archeologici. Domenica 24 settembre, un itinerario cicloturistico condurrà i partecipanti dalla cinquecentesca Villa Beatrice ad Argelato, con i suoi ambienti riccamente decorati, fino al centro storico di San Giorgio di Piano, con le sue leggende legate al ca-

valiere e al suo combattimento contro il drago.

**Infine**, sabato 30 settembre a Castel Maggiore e Bentivoglio bicicletta lungo la via del Navile. I racconti orali legati a questi centri abitati, come le notizie storiche, restituiscono la suggestione dei luoghi e del paesaggio di un tempo, attraverso l'interpretazione di attori in costume che guideranno i visitatori in bicicletta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:16%

# Razzia nel magazzino dell'azienda, tre arresti

Dipendenti rubavano i prodotti destinati ai negozi Tigotà per rivenderli: in un mese avevano accumulato merce per 170mila euro

## BENTIVOGLIO

**Shampoo**, deodoranti, rotoli di carta igienica. Anche rasoi e preservativi. Scatoloni e scatoloni di merce che di solito si trova in vendita nei negozi Tigotà stipati in due appartamenti in zona Murri a Bologna. Un bottino da 170mila euro quello trafugato, giorno per giorno, nel corso di un mese e mezzo, da un magazzino dell'Interporto di Bentivoglio da tre operai moldavi.

**Padre** e figlio, di 50 e 30 anni, e un complice quarantenne, sono stati arrestati l'altro giorno dai poliziotti della sezione contrasto al crimine diffuso della Squadra mobile, a cui il titolare della ditta per cui lavoravano aveva sporto denuncia. Raccontando, nel dettaglio, di costanti e quotidiani ammanchi di merce che, dal magazzino, doveva poi esse-

re consegnata ai vari negozi della catena di cosmetica e prodotti per l'igiene, in città e non solo. A seguito della segnalazione, i poliziotti della sezione guidata da Alessandra Grassi hanno attivato l'altro pomeriggio un servizio di osservazione, visto che i tre, stando a quanto riferito dal titolare della ditta, erano soliti entrare in azione tra le 19 e le 20.

**E così** è stato. I poliziotti hanno visto arrivare, a bordo di un'Audi, padre e figlio. E, pochi attimi dopo essere entrati nel magazzino, dove li attendeva il terzo complice, aprire degli armadietti chiusi con un lucchetto e tirarne fuori tre grossi sacchi, per poi caricarli nell'auto e tornare a lavoro, come nulla fosse. Gli agenti sono quindi entrati in azione, controllando il contenuto dei sacchi, risultati pieni di prodotti per la cura del corpo e della casa. A quel punto è scattata la perquisizione domiciliare

a casa dei tre operai, tutti incensurati: negli appartamenti è stato trovato un vero e proprio 'tesoro di profumeria'. Merce per 170mila euro, destinata con tutta probabilità a essere rivenduta, stipata in scatoloni. Gli agenti, grazie alla testimonianza del titolare dell'azienda e di un altro dipendente, hanno ricostruito come i furti andassero avanti da almeno un mese e mezzo. I sospetti del responsabile erano nati da incongruenze tra le bolle di consegna e quanto effettivamente arrivava ai negozi: così l'uomo aveva deciso di vederci chiaro, controllando i video della sorveglianza, che immortalavano i tre mentre aprivano i bancali e rubavano il contenuto. La posizione dei tre, in arresto per furto aggravato in concorso e ricettazione, adesso è anche al vaglio dell'ufficio Immigrazione, per l'espulsione.

**Nicoletta Tempera**

## SQUADRA MOBILE

**Indagine lampo dopo la denuncia del titolare: ladri colti in flagranza**



Nell'immagine di archivio, movimentazione delle merci in un'azienda di logistica



Peso: 39%

**ECCELLENZA: ORE 20,30**

## Zola-Faro Gaggio, sfida da non perdere E il Sasso Marconi aspetta il Castenaso

**Seconda** giornata della prima fase di Coppa Italia di Eccellenza oggi, alle 20,30, per le sette formazioni bolognesi che militano in categoria. Nel girone 5 sono in programma i derby Zola Predosa-Faro Gaggio e Sasso Marconi-Castenaso. **La classifica:** Faro Gaggio 3, Zola Predosa e Castenaso 1, Sasso Marconi 0.

**Nel raggruppamento 6** il Bentivoglio ospiterà il Masi Torello Voghiera guidato dal grande ex Nicola Galletti mentre il Granamica farà visita al Sant'Agostino.

**La classifica:** Masi Torello e Granamica 3, Bentivoglio e

Sant'Agostino 0.

**Per quanto** riguarda infine il girone 7, il Medicina Fossatone sarà impegnato sul terreno di gioco del Sanpaimola.

**La classifica:** Massa Lombarda 3, Reno e Medicina 1, Sanpaimola 0. La terza e ultima giornata il 4 ottobre.



Peso:9%

## CALCIO DILETTANTI

### Serata di Coppe, Baiesi a Mesola nel debutto con la Portuense

**Questa** sera (ore 20.30) tornano le coppe di categoria. Le ferraresi di Eccellenza vedono il Sant'Agostino in casa con il Granamica di mister Marchini. All'andata i biancoverdi hanno perso la partita inaugurale 2-0 nel derby con il Masi Torello, quindi con ben poche chance di passare il turno; discorso diverse per i Tricolori. Ad Argelato Nicola Galletti ritrova il suo passato, il suo Masi se la vedrà infatti con il Bentivoglio: «Ci teniamo a fare bella figura - dice il direttore generale Graziano Quarella - al contempo è una bella opportunità da sfruttare per i giocatori che

finora hanno avuto meno spazio». Ricordiamo che siamo ancora nella fase a gironi, le altre coinvolte sono Castenaso e Granamica. Out i lungodegenti Cazzadore, Vanzini e Maneo. In Promozione nel girone sono impegnate le ferraresi Mesola, Portuense, Comacchiese e Consandolo; mentre il Casumaro se la vedrà al «Merighi» con la Quarantolese. A Comacchio il Consandolo farà visita ai lagunari dopo la sconfitta maturata nei minuti di recupero poche settimane fa in campionato. Il Consandolo nel primo turno aveva pareggiato 1-1 con il

Mesola, che affronterà in riva al Po la Portuense del nuovo allenatore Baiesi **(nella foto)**, dopo l'esonero dei giorni scorsi di Ruggero Ricci. Tra i rossoneri dovrebbe fare la prima apparizione il difensore centrale arrivato dal mercato degli svincolati Kevin Marconi, ex Triestina.



Peso:18%